

DOPO LE DIMISSIONI DEI DUE SOCIALDEMOCRATICI

Una mozione di sfiducia per la Giunta di Milano

Venti sezioni e tre sindaci abbandonano il PSDI in provincia di Caserta - Altre organizzazioni si staccano dal partito di Saragat

Dopo le dimissioni presentate dagli assessori socialdemocratici Aldo Aniasi e Lamberto Jori, si è virtualmente aperta la crisi della Giunta comunale di Milano. In seguito a ciò, e tenendo conto che nella Giunta stessa gli mancava un assessore supplente, fin dal tempo delle dimissioni del repubblicano Covi, il Gruppo consiliare comunista ha presentato nel corso della seduta del Consiglio comunale di lunedì sera, una mozione di sfiducia per escludere dal governo della Giunta comunale retta dal sindaco Ferrari.

Il documento presentato dai comunisti dice: «Il Consiglio comunale di Milano, mentre è in corso la discussione sul Bilancio preventivo per l'anno 1959, reso editto delle ragioni e della situazione creatasi in seguito alla avvenuta scissione del PSDI e delle annunciate dimissioni degli assessori dott. Jori e Aldo Aniasi, invita il sindaco e la Giunta a presentare le loro dimissioni e consentire il formarsi di una nuova maggioranza atta ad amministrare la città».

Continuando intanto a giungere notizie di organizzazioni socialdemocratiche che abbandonano il PSDI, in provincia di Caserta venti sezioni hanno finora lasciato il PSDI e hanno aderito al movimento autonomo di iniziativa socialista. Fra le sezioni casertane che si sono staccate dal PSDI vi sono quelle di Villa Literno, Grazzanise, Bellona e Castelvolturno. Anche i sindaci di tre comuni sono usciti dal PSDI: il dott. Eugenio Salerno, sindaco di Bellona, l'avv. Giovanni Gravante, sindaco di Grazzanise e il dott. Alfonso Scalzone, sindaco di Castelvolturno. Domenica scorsa si è riunito il Comitato direttivo provinciale del PSDI, in cui i sette hanno aderito al nuovo movimento scissionista.

Quasi la metà dei socialdemocratici della provincia di Como ha deciso di rompere col PSDI e aderire al movimento unitario di iniziativa socialista. La decisione è stata presa nel corso di un convegno della sinistra socialdemocratica all'albergo Moderno.

Durante la riunione del Comitato direttivo del PSDI di Udine molti dirigenti del partito e di organizzazioni che ne fanno capo hanno dichiarato di volersi ritirare dal partito.

A Mantova la Federazione autonoma dei socialdemocratici, costituitasi alcuni mesi fa dopo le note vicende dell'amministrazione comunale, ha aderito ufficialmente al Movimento unitario di iniziativa socialista. A tale movimento ha aderito anche il segretario provinciale della UIL.

La Regione siciliana condanna la Gulf

PALERMO, 17. — L'Assemblea regionale ha approvato la sua sessione ordinaria, l'ultima della legislatura, compiendo un importante atto politico con la approvazione di una mozione, presentata dai gruppi comunista e socialista che censura severamente l'operato del monopolio petrolifero americano Gulf Italia, e per quanto concerne gli inadempiimenti alle leggi ed ai disciplinari regionali e per quanto si riferisce alle decise di licenziamenti attuati a Palermo. Anche il maestro di musica leggera, sposatosi con la cantante nel 1956, è stato rinviato a giudizio per il reato di adulterio.

Eusebio Sternini, ex marito della cantante, è stato prosciolto dall'accusa di concubinato.

Il processo, molto probabilmente, si farà in contumacia e improbabile, infatti, che Katyna Ranieri e Riz Ortolani compaiano in Italia per essere giudicati dal Tribunale. Entrambi risiedono nel Messico.

Come si è giunti all'istruttoria è cosa risaputa. Nel '57 il rag. Sternini, quello che la moglie per adulterio. Dai giornali aveva appreso che sua moglie era coinvolta a nozze con il maestro Riz Ortolani, il matrimonio era stato celebrato a Cuernavaca nel Messico.

governo «ad intervenire energicamente, richiamando la Gulf di Ragusa al rispetto delle leggi e del disciplinare e, nella trasgressione dei medesimi, a dichiararne la decadenza dalla concessione».

La mozione è stata approvata dai deputati che compongono la maggioranza governativa, assenti in massa i deputati dc e liberali, al termine di un appassionato dibattito nel quale erano intervenuti i compagni on. Nicastro, Cortese, Jacopo, Renda, Cenci, e il socialista Carnazza, e concluso dal Presidente della Regione on. Milazzo, che ha riconfermato l'impegno del governo ad impedire non solo licenziamenti, ma anche la

continua trasgressione agli obblighi che la società americana si è assunta venendo in Sicilia.

Sollecitato il governo per la legge nucleare

Un appello per la sollecitazione della legge nucleare italiana è stato rivolto al governo dal Comitato nazionale per le ricerche nucleari, riunitosi ieri a Roma.

Il comitato, in un o.d.g. approvato all'unanimità, ha dichiarato che la carenza legislativa in materia nucleare ritarda e rende precario lo sviluppo delle ricerche nucleari in Italia ed ostacola il completamento delle realizzazioni in corso, sia nel campo della ricerca che in quello delle applicazioni industriali.

IL SUPPLEMENTO DI INDAGINI SUL CASO FENAROLI

La laboriosa giornata milanese dei giudici Modigliani e Felicetti

Oggi gli inquirenti rientreranno probabilmente a Roma - Nei prossimi giorni verranno esaminati i microfilms sequestrati presso la Banca Popolare

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 17. — Proseguendo l'inchiesta per il « caso Fenaroli », la seconda giornata dei magistrati è stata occupata da un ulteriore interrogatorio di alcuni passeggeri che si trovavano a bordo dell'aereo il 10 settembre scorso, dove secondo l'accusa avrebbe viaggiato anche Raoul Ghiani.

Sull'apparecchio avevano preso posto, oltre all'equipaggio quarantotto persone delle quali 40 rientrante. Il quarantunesimo passeggero sarebbe stato invece, quel misterioso « signor Rossi » sotto il cui nome si celava, sempre secondo gli accusatori, Raoul Ghiani.

Oggi, i giudici romani sentiranno nuovamente due dei quaranta passeggeri identificati: i fratelli Malabla, che risiedono a Milano. Essi hanno già riferito di non ricordare di aver viaggiato con un uomo i cui connotati corrispondessero a quelli di Raoul Ghiani.

I magistrati romani lasceranno Milano questa sera stessa o domani; il partito non è stato convocato a Roma il 19 febbraio, quando, presso la sede centrale della polizia scientifica, verranno esaminati dai periti i rotoli dei microfilm impressi presso la Banca Popolare di Milano. Ai microfilm, e quindi al controllo dell'abbigliamento, si riferisce la mattina dell'11 settembre i giudici hanno dedicato l'intero pomeriggio di ieri. In una riunione di oggi nell'ufficio istruttore del Palazzo di Giustizia, presenti i patroni della difesa e i rappresentanti delle parti civili, i giudici hanno deciso di non periti nominati dalla magistratura, il dottor Marone, capo della polizia scientifica, e il dottor Menzies, una serie di quesiti tecnici sui microfilm eseguiti presso la sede della Banca Popolare, nella prima giornata di settembre, dalla macchina che Raoul Ghiani sostiene di aver riparato, con un lungo lavoro, la mattina dell'11 settembre. I periti hanno chiesto dieci giorni di tempo per rispondere ai quesiti.

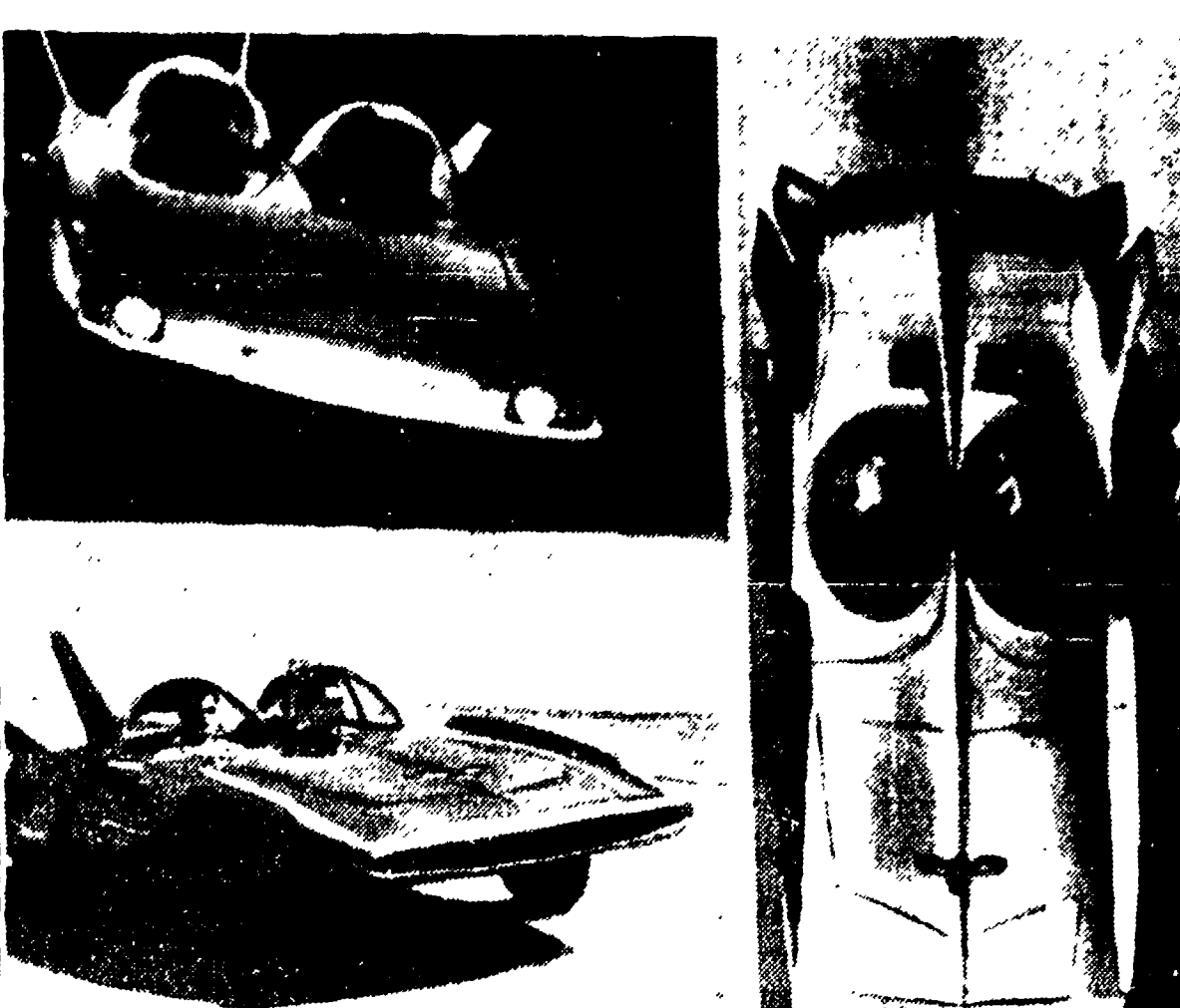
L'arresto sostiene, comunque, che quella mattina Ghiani si recò alla banca per eseguire un lavoro non necessario, appunto per creare un alibi.

Alle 17, i magistrati, i rap-

presentanti delle parti e i periti si sono recati alla Banca Popolare, dove sono stati sequestrati i microfilm in questione. Fenaroli, difensore di Ghiani, aveva chiesto che la ricognizione potesse assistere e il suo patrocinio ma i giudici hanno respinto la richiesta. Nella banca, inoltre, i difensori hanno chiesto la spiegazione degli esperti tecnici, desiderando che questi si svolgessero alla presenza dei periti di parte. Anche questa istanza è stata respinta.

Stamani alle 9,30 i giudici romani erano nuovamente al Palazzo di Giustizia nella stanza 214, dove hanno avuto inizio ulteriori interrogatori. Fra le persone da ascoltare c'era il signor Gianni Canosio, il proprietario del bar di Viale Coni Zegna, solitamente frequentato da Raoul Ghiani, che ha fornito le conclusioni della perizia patologica compiuta al manicomio criminale di Reggio Emilia, sigg. Brocchini e Nicola

L'auto senza volante



SAN FRANCISCO. — Tre vedute dell'auto sperimentale «Elebird III» della «General Motors». L'auto è senza volante, senza freno a pedale e senza acceleratore (Telefoto).

ALLA CORTE DI ASSISE DI APPELLO

Lunedì a Firenze il processo Egidi

I giudici fiorentini dovranno di nuovo esaminare il misterioso delitto di Annarella Bracci

FIRENZE, 17. — Lunedì prossimo 23 febbraio, dinanzi alla Corte di Assise di Appello di Firenze sarà riesaminato ex-novo, così come ha deciso la Corte di Cassazione, il processo a carico di Lionello Egidi, detto il «biondino di Primavalle», ritenuto responsabile della morte di Annarella Bracci, la bimba rinvenuta cadavere nel fondo di un pozzo della borgata di Primavalle a Roma il 3 marzo del 1950.

La I Sezione della Corte di Cassazione, con sentenza del 14 dicembre 1957 accolse infatti il ricorso presentato dalla difesa avversa la sentenza con la quale l'Egidi era stato condannato a 25 anni e 4 mesi di reclusione dalla Corte di Assise di Appello, e dispose il rinnovo della causa dinanzi ai giudici della Corte di Assise di Appello

fiorentina. La sentenza della Corte di Cassazione dichiara fra l'altro: «Si impone un esame delle dichiarazioni rese dall'Egidi sia alla polizia, sia al magistrato per poterle vagliare adeguatamente, attraverso controlli rigorosi, l'attendibilità o meno. E ciò soprattutto per stabilire se, nel quadro degli elementi indiziari, dalla cui valutazione scaturì il giudizio di cortezza sulla colpevolezza dell'imputato, debbano essere comprese le dichiarazioni stesse, e se, nella ipotesi negativa, possa essere mantenuto fermo o meno il giudizio dal quale Egidi uscì condannato».

Dinanzi ai giudici fiorentini Lionello Egidi sarà difeso, come già nel processo precedente, dagli avv. Salminci, Marinario e Sabatini.

NEL POMERIGGIO DI IERI A PALAZZO MARIGNOLI

Incontro fra giovani e personalità per il VII Festival della gioventù

Illustrato il programma delle manifestazioni che si svolgeranno nella prossima estate a Vienna — Costituito un fondo internazionale

Il settimo Festival della Gioventù si terrà nella prossima estate a Vienna. L'annuncio ufficiale è stato dato nel pomeriggio di ieri, a Roma, dal Comitato italiano per la preparazione del festival, durante un incontro fra i giovani organizzatori e personalità del mondo dell'arte, della cultura e della politica.

La riunione è stata aperta dal sen. Umberto Terracini, che ha presieduto la riunione. Il festival, che ha posto in evidenza il carattere e il significato. Ancora una volta, il compito che la gioventù si è data è quello di creare un'atmosfera universale di serena comprensione fra gli uomini e fra i popoli, come necessaria premessa di pace. L'iniziativa di questi grandi incontri internazionali di giovani, ha soggiunto Terracini, fu presa inizialmente dalla Federazione della Gioventù Democratica e dall'Unione degli Studenti; poi, il festival hanno esercitato un'attrazione sempre maggiore sulle organizzazioni giovanili

Tanto che, quest'anno, il numero delle forze organizzatrici si è allargato: a Stoccolma, al convegno preparato dal Comitato per la preparazione del festival, erano presenti i rappresentanti di organizzazioni di indirizzo spesso contrastante: ma è tuttavia uscito un programma unitario.

Vincenzo Balzamo, vice presidente del Comitato internazionale per il Festival e segretario del Movimento giovanile socialista, ha illustrato a grandi linee il programma: manifestazioni e concorsi culturali ad alto livello, incontri professionali, incontri fra studenti, gare sportive. E' stato inteso costituito un fondo internazionale cui sono già pervenuti 100.000 dollari. L'obiettivo, anche per questa partecipazione delle delegazioni dei paesi sottosviluppati o coloniali, è di raggiungere i 250.000 dollari. Adesso il festival sono già pervenute dalla Federazione della Gioventù Democratica e dall'Unione degli Studenti, poi, il festival hanno esercitato un'attrazione sempre maggiore sulle organizzazioni giovanili

dall'India, da quasi tutti i Paesi dell'Est e dell'Ovest europeo.

La riunione, che era stata aperta dal compagno Rodolfo Mezzanin, membro del segretariato della FGCI, è stata chiusa da un applauso intervenuto di Ardaly Daouda, presidente del Consiglio della Gioventù socialista. Avevano partecipato alla loro adesione le molte di essi erano presenti, Carlo Lizzani, Virgilio Tosi, Ettore Giulio Einaudi, la sen. Balboni, il prof. Tommaso Fiore, il prof. Roberto Battaglia, il prof. Giuseppe Petronio, Renzo Viggianni, il dott. Elio Bergamaschi, il prof. L. Lombardo Radice, Aldo Borgognoni, Massimo Mida Puccini, Marina Mazzacorta, Maria Penelope, Alberto Sighi, Ugo Attardi, Giuseppe Mazzullo, Sara Mirabella, l'on. Alberto Jacobini, l'avv. Giuseppe Bruno, Marcello Santarelli, il prof. Gaspare Santarelli, il prof. Angelo Macchia, l'architetto Sbardella, Luigi Accornero, l'on. Graziano Barbieri, l'on. prof. Adriano Sironi, l'on. Enzo Santarelli, Sibilla Aleramo, Claudio Astrolago, Enzo Epoli, il maestro Carlo Zecchi, Giuseppe De Santis, l'on. Giulio Corbelli, il sen. Edoardo Di Giovanni, l'on. Carlo Capponi, l'on. Boldrini, Tito Schipa.

Uccide il proprio figlio demente a coltellate per non dover pagare la retta del manicomio

Il poveretto era da 5 anni ricoverato al manicomio provinciale di Trieste - Il drammatico fatto di sangue si è svolto sotto gli occhi di numerose persone - La confessione negli uffici della Mobile

(Dalla nostra redazione)

TRIESTE, 17. — Un maniaco provinciale è stato ucciso, come di consueto, anche oggi sono iniziate alle 14,30, nell'ampio corridoio antistante la camera del peditone n. 5 gli infermieri avevano già fatto accomodare i pazienti in attesa del turno di cura. Poco dopo, un uomo di mezza statura, con un'aspetto di un'inchiesta, è arrivato nel padiglione 5 del manicomio provinciale di Trieste, dove da ormai cinque anni era ricoverato il pover'uomo che la guerra ha rovinato, come migliaia di altri con i suoi orrori.

Dopo il suo ritorno nella modesta casetta di Domo, l'ex-soldato infelice da anni di squilibrio mentale, seguito da altri più tranquilli, che da Ferdinando Mauri veniva ricoverato all'ospedale psichiatrico. Da allora per i vecchi genitori e la sorella ha avuto inizio un doloroso calvario: quello di

vedere giorno per giorno un loro congiunto consumarsi dalla follia. Le cose, come di consueto, anche oggi sono iniziate alle 14,30, nell'ampio corridoio antistante la camera del peditone n. 5 gli infermieri avevano già fatto accomodare i pazienti in attesa del turno di cura. Poco dopo, un uomo di mezza statura, con un'aspetto di un'inchiesta, è arrivato nel padiglione 5 del manicomio provinciale di Trieste, dove da ormai cinque anni era ricoverato il pover'uomo che la guerra ha rovinato, come migliaia di altri con i suoi orrori.

Dopo il suo ritorno nella modesta casetta di Domo, l'ex-soldato infelice da anni di squilibrio mentale, seguito da altri più tranquilli, che da Ferdinando Mauri veniva ricoverato all'ospedale psichiatrico. Da allora per i vecchi genitori e la sorella ha avuto inizio un doloroso calvario: quello di

gendo nel contempo il giovane Mauri che si accarezzava sul suo collo, tenendolo tra le braccia, e che aveva appena visto il padre del poveretto bruciare in mano un coltello con la lama intrisa di sangue. La scena era orribi e completa.

Dopo pochi attimi, con uno squarcio al fianco, il ricoverato cessava di vivere per emorragia interna, mentre il padre, tranquillo come sempre, si accarezzava il collo, tenendolo tra le braccia, e che aveva appena visto il padre del poveretto bruciare in mano un coltello con la lama intrisa di sangue. La scena era orribi e completa.

La confessione negli uffici della Mobile

BORIS PERSOGLIA

Due bambini morti carbonizzati

AVELLINO, 17. — In una capanna di frasche alla periferia di Solofra, alcuni carbonizzati di due bambini sono stati trovati. La scoperta della disgrazia è stata fatta per caso. I carbonizzati sono stati trovati in una capanna di frasche, dove si era rifugiato un contadino che, per paura del fuoco, aveva gettato nella capanna un fucile. La disgrazia è avvenuta in località San Gaetano, che dista dalla valle di Solofra e quella del Serone. I due bambini, approfittando della assenza dei genitori, che si trovavano in montagna a lavorare, sono rimasti in campagna. Qui, essi si sono messi a giocare davanti a una capanna formata di frasche, quando un fulmine è caduto sulla capanna dove sono entrati, dopo aver acceso un fuoco presso l'ingresso.

Le fiamme, alimentate dal fulmine, hanno preso corpo e si sono trasformate in un grande falò, nel quale i due piccini sono periti, nell'impossibilità di fuggire all'aperto.

Una lettera di Mondadori sul «Musichiere»

Dall'editore Arnoldo Mondadori

Egregio Direttore, soltanto ora leggo il pezzo pubblicato nel numero del 5 febbraio del Suo giornale, nell'articolo intitolato «Musichiere».

Lo scandalo del Musichiere, in esso si afferma, contro il vero, che sarebbe intervenuto un accordo tra la mia Casa editrice e la RAI-TV per l'utilizzazione della testata «Il Musichiere» da questa preme-

Uccide la moglie e si toglie la vita

MILANO, 17. — Un vecchio di 83 anni ha ucciso la moglie, affondandola dapprima la lama di un coltello nelle carni, poi, trasportata in cantina, l'ha franta a colpi di accetta. La vittima, che era in pieno stato di salute, ha aperto i rubinetti del gas e ha atteso la morte sul suo letto.

Secondo i primi accertamenti il tragico fatto di sangue deve essere accaduto ieri sera, non prima delle 23. I protagonisti del delitto sono: l'anziano, il calzolaio Alessandro Piva di 83 anni e Santina Bottaro, nata 68 anni fa a Rovigo. Sposati da quarant'anni, erano, vivevano a Milano da molti anni, in una stabile in via Santa Lucia 4, a Porta Lodovica. Nella stanza che costituiva l'alloggio del calzaio è scoppiata la tragedia, forse mossa da un susseguirsi di discussioni, di liti che raggiungevano insopportabile violenza.

Così, alla testa del fucile, la figlia, Marcella Piva, Panini, di 43 anni, che abita nello stesso stabile, la quale è stata la prima a scoprire la spaventosa tragedia, quando questa mattina verso le 10, recatasi a trovare i vecchi genitori, ha trovato la porta chiusa e l'appartamento immerso nel silenzio.

La tragedia, forse mossa da un susseguirsi di discussioni, di liti che raggiungevano insopportabile violenza.

La tragedia, forse mossa da un susseguirsi di discussioni, di liti che raggiungevano insopportabile violenza.

La tragedia, forse mossa da un susseguirsi di discussioni, di liti che raggiungevano insopportabile violenza.

La tragedia, forse mossa da un susseguirsi di discussioni, di liti che raggiungevano insopportabile violenza.

La tragedia, forse mossa da un susseguirsi di discussioni, di liti che raggiungevano insopportabile violenza.

La tragedia, forse mossa da un susseguirsi di discussioni, di liti che raggiungevano insopportabile violenza.

La tragedia, forse mossa da un susseguirsi di discussioni, di liti che raggiungevano insopportabile violenza.

La tragedia, forse mossa da un susseguirsi di discussioni, di liti che raggiungevano insopportabile violenza.

La tragedia, forse mossa da un susseguirsi di discussioni, di liti che raggiungevano insopportabile violenza.

La tragedia, forse mossa da un susseguirsi di discussioni, di liti che raggiungevano insopportabile violenza.

La tragedia, forse mossa da un susseguirsi di discussioni, di liti che raggiungevano insopportabile violenza.

La cantante Katyna Ranieri imputata di bigamia

La nota cantante è stata rinviata a giudizio in seguito alla denuncia del marito - Essa si è sposata in seconde nozze col musicista Riz Ortolani nel Messico, dove ora risiede

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 17. — L'istruttoria per il tormentoso « caso Katyna Ranieri » è stata conclusa. La simpatica diva della canzone è stata rinviata a giudizio per adulterio e bigamia. Anche il maestro di musica leggera, sposatosi con la cantante nel 1956, è stato rinviato a giudizio per il reato di adulterio.

Eusebio Sternini, ex marito della cantante, è stato prosciolto dall'accusa di concubinato. Il processo, molto probabilmente, si farà in contumacia e improbabile, infatti, che Katyna Ranieri e Riz Ortolani compaiano in Italia per essere giudicati dal Tribunale. Entrambi risiedono nel Messico.

La cantante, a sua volta, realizza con una querela contro il marito, che accusa di concubinato. Secondo la Ranieri, il marito aveva intrecciato una relazione con la cantante lirica Carmen Puccini.

Il P. M. nella sua requisitoria, chiedeva il rinvio a giudizio della Ranieri, per bigamia e adulterio ed il proscioglimento della Sternini, dalla accusa di concubinato.



Katyna Ranieri

Il consigliere istruttore dott. Alessandro, nella sua requisitoria, osserva adesso che la Ranieri, ex-soldato del Pci, essendo ancora legata alla Sternini, in quanto per la legge italiana lo scioglimento del primo matrimonio non è valido poiché la sentenza non può aver efficacia giuridica nella Repubblica italiana se non dopo specifica deliberazione di parte di una Corte d'Appello dello Stato.

Per quanto riguarda il maestro Ortolani, il giudice istruttore ha ritenuto di non rinviare a giudizio per bigamia, in quanto è mancata la condizione della sua presenza nello Stato italiano.

G. S.

Scomparsa un ragazzo di undici anni

CASALE MONFERRATO, 17. — E' scomparsa da casa, da 16 di ieri, un giovane solitario, Giulio Martonetti di 11 anni. Il ragazzo si è allontanato

in bicicletta e non ha più fatto ritorno.

La sua sparizione, festa di carnevale, perché da tempo era affetto da una grave forma di esaurimento nervoso. Le ricerche, affidate ai carabinieri, sono particolarmente intense nella zona di Villadossola, luogo natale del Martonetti, dove alcuni suoi parenti, ma finora non hanno avuto esito positivo.

Il cadavere di un bambino in un burrone

CATANZARO, 17. — Il cadavere di un ragazzino è stato rinvenuto in un burrone profondo 100 metri.

Si tratta dell'11enne Consola Francesco, la cui salma è stata rinvenuta nel corso delle ricerche della difficile operazione.

Le ricerche, che sarebbero intervenute un accordo tra la mia Casa editrice e la RAI-TV per l'utilizzazione della testata «Il Musichiere» da questa preme-

La polizia sta indagando sulle cause che hanno provocato la morte del ragazzo.

2 novità ENALOTTO

scheda a ricalco in tutte le ricevitorie

scheda da sistema nelle ricevitorie speciali

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251.
PUBBLICITÀ - Roma: L. 200 - Unione: L. 200 -
Cinema: L. 150 - Cronaca: L. 160 - Necrologia:
L. 130 - Finanziaria: L. 160 - Legali:
L. 200 - Rivelazioni (SPL) - Via Parlamento, 8

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annua	Sem	Trim
UNITÀ	1.500	750	250
Suppl. (edizione del lunedì)	800	400	130
RICERCA	1.500	750	250
VIR NUOVO	1.500	750	250

(Conto corrente postale 1/2795)

APPUNTI

Franchismo in crisi

Il movimento antifrancoista spagnolo si sta estendendo e oltre alle forze antifrancoiste tradizionali (classe operaia e intellettuali avanzati) abbraccia ogni giorno di più anche quell'ambiente che - come rileva il Times in un suo recente commento - fino a qualche tempo fa credeva che gli eccessi politici del regime franchista avrebbero potuto essere contenuti. L'articolo dell'autorevole giornale inglese dimostra che l'interesse della stampa mondiale per la situazione spagnola si è fatto inesorabilmente assiduo. In questi giorni corre il ventesimo anniversario della caduta della gloriosa repubblica spagnola sotto l'occupazione del fascismo italiano e tedesco; ma non è solo questa scadenza che suscita commenti e reportages da Madrid.

Due settimane orsono è stata annunciata da Madrid la formazione della "Unione Spagnola", gruppo politico che compendia liberali e monarchici antifascisti. I maggiori promotori del movimento sono stati arrestati e solo alcuni di essi più tardi rilasciati. Si tratta di forze favorevoli ad una soluzione monarchica della crisi spagnola, che è già in atto, impegnate in un tentativo di impedire che un rovesciamento di Franco o la sua morte determinino l'andata al potere delle forze socialiste avanzate. E' però ancora il giornale britannico - che l'opposizione al regime è ormai generale.

Le notizie di quest'ultimo anno possono servire a capire meglio quella che potrebbe maturare in Spagna di qui a qualche tempo. Nella primavera dell'anno passato si ebbero scioperi a Barcellona, Madrid, Valencia, in Basaglia, a Sagunto e inter-



Dolores Ibarruri

ressarono mezzo milione di lavoratori. Il governo di Franco fu costretto a sospendere le sue esigue ridotte a garanzia costituzionale. Il primo aprile 1958 venne data la notizia di un accordo fra Franco e il presidente del ramo di Spagna, don Juan, secondo il quale il presidente verrà nominato re di Spagna nel prossimo futuro.

In questi ultimi mesi si torna a parlare della soluzione monarchica a breve scadenza, ma da Madrid si dice che la soluzione non è accettata da gran parte degli spagnoli.

La spiegazione della evidente contraddizione fra la impopolarità del regime e il fatto che esso continui a sussistere è indicata dagli osservatori politici nel fatto che gli spagnoli, memori della guerra civile, hanno di ogni "avvenimento" e nel fatto che le giovani generazioni sono tagliate fuori da ogni esperienza politica e culturale moderna.

Il problema è evidentemente quello di unire tutte le forze di opposizione (una corrente in bilico ha indicato che il 90 per cento della classe operaia e antifrancoista, che è il 75 per cento degli studenti, che in alcune zone come quella basca tutto il basso clero è contro Franco) nel settembre scorso di questa esistenza si fa un'interpretazione. Il P.C. il suo Comitato centrale invoca a tutte le forze di opposizione un appello che ha fatto diventare testamento: « E' giunta l'ora in cui tutti dobbiamo assumere le proprie responsabilità » e indica la possibilità di un grande movimento che « garantisca il rovesciamento pacifico della dittatura del generale Franco ».

Svaligiato in pieno giorno un appartamento parigino

PARIGI, 17. - Tre audaci malfattori, travestiti da fattorini, hanno svaligiato in pieno giorno, senza destare sospetti, un lussuoso appartamento del centro dopo aver lasciato a un bacciatore la padrona di casa una sua parente e la domestica.

Il colpo è stato perpetrato con rara freddezza e precisione. I tre uomini si sono presentati con una cassa alla portina alla quale hanno chiesto gentilmente di verificare il nome e l'indirizzo del destinatario. Quindi hanno depositato la cassa nell'ascensore e sono saliti a piedi fino all'appartamento delle vittime presentandosi al piano. La domestica, venuta ad aprire non ha trovato nulla di strano ed ha invitato i "fattorini" a penetrare nell'appartamento.

Un minuto dopo la padrona di casa, sua cognata e la domestica si trovavano distese a terra, mani e piedi legati, le bocche chiuse da strisce di cerotto.

Dai primi minuti dopo il terzo colpo, la domestica ha cominciato a avere sudati la portina che nulla aveva potuto sospettare. La cassa abbandonata dai malfattori era piena di chiavi

SI CHIEDE DI « LASCIARE AI TEDESCHI », LA SCELTA DEI MEZZI PER LA RIUNIFICAZIONE

Mozione di sessantasei laburisti per trattative fra le due Germanie

I primi commenti di Berlino-Est alle note occidentali - Ricostituito quasi per intero a Bonn lo stato maggiore hitleriano - Il cancelliere ribadisce le sue pretese sui territori oltre l'Oder-Neisse

LONDRA, 17. - Sessantasei deputati laburisti hanno presentato oggi alla Camera dei Comuni una mozione nella quale si chiede che le quattro potenze (ciascuna di tedeschi) la scelta dei mezzi atti a riunificare il loro paese. La mozione propone inoltre che la Germania occidentale, quella orientale, la Polonia, la Cecoslovacchia e la Ungheria escano rispettivamente dalla NATO e dal Patto di Varsavia, con conseguente ritiro delle forze dei due blocchi presenti sui loro territori.

I commenti di Berlino Est

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 17. - Adenauer non prospetta alcuna contropartita positiva per il trattato di pace: questa l'opinione diffusa negli ambienti della RDT sull'ultima nota federale. Se ne è fatto portavoce stamane il segretario del Comitato per l'unità tedesca, Adolf Deter, presentando a una conferenza stampa internazionale la documentazione sulle attività e il numero degli ex generali nazisti già oggi disposti a rinunciare alla loro nazionalità. Il tema stesso della conferenza stampa implicitamente suggerisce la risposta di Berlino alla nota di Bonn: ex generali hitleriani svolgono sotto Adenauer la stessa politica socialdemocratica e aggressiva del vecchio regime. Il profilo netto, ma aggressivo, è stato sottolineato dal quotidiano della RDT sull'ultima nota federale. Se ne è fatto portavoce stamane il segretario del Comitato per l'unità tedesca, Adolf Deter, presentando a una conferenza stampa internazionale la documentazione sulle attività e il numero degli ex generali nazisti già oggi disposti a rinunciare alla loro nazionalità. Il tema stesso della conferenza stampa implicitamente suggerisce la risposta di Berlino alla nota di Bonn: ex generali hitleriani svolgono sotto Adenauer la stessa politica socialdemocratica e aggressiva del vecchio regime.

L'accusa della RDT viene ora portata dalla pubblicazione di un elenco di ben novantacinque generali e ammiragli nazisti rimessi in carica dal cancelliere. Si tratta, in pratica, dell'intero Stato maggiore hitleriano, meno i feldmarescialli più compromessi, come Kesselring, che però sono diventati questi anni dirigenti di queste o quelle associazioni neonaziste della Germania Federale. Fra i generali nazisti spiccano i nomi di Heusinger, ispettore

generale della Bundeswehr, di Kalmhauer, comandante in capo della nuova Luftwaffe, di Kuhlmann, vice comandante della V divisione corazzata di Coblenza; di Kroh, comandante la I divisione area; di Foertsch, attualmente al quartier generale della NATO a Fontenbleu; braccio destro di Speidel di Boettinger, ispettore della Bundeswehr, del circoscrizionale Ruge, oggi ispettore della marina militare di Bonn; e ancora di Speidel, Stenhoff, Stammen, del contrammiraglio Wagner, ecc.

Almeno tredici di questi alti ufficiali hitleriani sono attualmente in servizio al quartier generale NATO di Fontenbleu, dove essi, come elaborano i piani della strategia atlantica.

Il novantacinque ex generali nazisti già oggi disposti a rinunciare alla loro nazionalità. Il tema stesso della conferenza stampa implicitamente suggerisce la risposta di Berlino alla nota di Bonn: ex generali hitleriani svolgono sotto Adenauer la stessa politica socialdemocratica e aggressiva del vecchio regime.

PARIGI, 17. - Veste morte e 38 feriti costituiscono il bilancio di violente dimostrazioni che hanno avuto luogo ieri sera in due sobborghi di Brazzaville, capitale del Congo francese. Le località in questione - Potopoto e Bacongo - sono fra le zone più tipicamente africane della città, dove le passioni politiche si manifestano con maggior impeto. L'occasione degli incidenti è stata data, ancora una volta - come il 28 novembre scorso, quando pure si lamentarono 4 morti dall'insostenibile e assurda situazione parlamentare che il Partito popolare (socialista) congolese vuole mantenere mantenuta con la forza, cioè con la evidente complicità dell'autorità francese. Infatti Jambot è un uomo di Houphouët-Boigny, l'afri-

quantum per la fine dell'anno in corso.

La stessa nota che Adenauer ha trasmesso ieri a Mosca, riflette, nella sua sterminata, questo elemento estremamente negativo del militarismo federale. Altrettanto significativo è il fatto che il cancelliere, a dodici ore di distanza, ha presieduto una riunione del consiglio di difesa per esaminare le questioni inerenti alla situazione di Berlino.

In una dichiarazione fatta dal gruppo parlamentare di Adenauer ha detto che « i prossimi mesi saranno per il mondo molto gravi », ha invitato l'opinione pubblica ad attendersi « una lunga trattativa » e ha sostenuto che il compito della conferenza sarebbe quello di « liquidare l'ultimatum sovietico per Berlino ». Sempre in questa sede, Adenauer ha espresso la sua preoccupazione per le idee britanniche di « disimpegno » in Europa e la sua avversione ad esse, cui ha contrapposto come un fatto inimitabile l'appartenenza di Bonn alla NATO. Infine, ha smentito decisamente le notizie di « Newsweek » secondo le quali egli avrebbe rinunciato a contestare la validità della frontiera Oder-Neisse, e ha ribadito le rivendicazioni sui territori polacchi situati a est di quella linea.

Socialdemocratici e Liberali si sono dal canto loro pronunciati contro la generale e incoerenza del documento federale. Il vicepresidente socialdemocratico, Wehmer, ha dichiarato che la risposta di Adenauer è ancora più vaga che quelle analoghe degli occidentali, manca ogni indicazione che possa rapidamente tradursi in un elemento costruttivo di negoziato.

GAULLE e il suo compito consistente nel servizio della RDT come di uno strumento per affermare « l'indipendenza » francese. Ognuno di essi, sia pure in modo diverso, hanno reagito con la decisione di non pronunciare più alcun voto nell'Assemblea francese. L'unico che non ha rinunciato all'incarico regolare, è stato Jambot, in sede di voto sulla RDT, l'opposizione si è affermata, e ha detto che « non si può permettere di essere manipolato da figure della destra delle elezioni Jambot, che sono accettate sopra e sotto, sebbene sospeso » a « divinis » ha opposto un rifiuto di « qu'è evidente ».

Nove morti nella capitale del Congo francese in scontri fra gli africani e la polizia colonialista

In Francia la destra estrema si organizza per una ulteriore spinta verso la reazione aperta

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 17. - Veste morte e 38 feriti costituiscono il bilancio di violente dimostrazioni che hanno avuto luogo ieri sera in due sobborghi di Brazzaville, capitale del Congo francese. Le località in questione - Potopoto e Bacongo - sono fra le zone più tipicamente africane della città, dove le passioni politiche si manifestano con maggior impeto. L'occasione degli incidenti è stata data, ancora una volta - come il 28 novembre scorso, quando pure si lamentarono 4 morti dall'insostenibile e assurda situazione parlamentare che il Partito popolare (socialista) congolese vuole mantenere mantenuta con la forza, cioè con la evidente complicità dell'autorità francese. Infatti Jambot è un uomo di Houphouët-Boigny, l'afri-

quantum per la fine dell'anno in corso.

GAULLE e il suo compito consistente nel servizio della RDT come di uno strumento per affermare « l'indipendenza » francese. Ognuno di essi, sia pure in modo diverso, hanno reagito con la decisione di non pronunciare più alcun voto nell'Assemblea francese. L'unico che non ha rinunciato all'incarico regolare, è stato Jambot, in sede di voto sulla RDT, l'opposizione si è affermata, e ha detto che « non si può permettere di essere manipolato da figure della destra delle elezioni Jambot, che sono accettate sopra e sotto, sebbene sospeso » a « divinis » ha opposto un rifiuto di « qu'è evidente ».

GAULLE e il suo compito consistente nel servizio della RDT come di uno strumento per affermare « l'indipendenza » francese. Ognuno di essi, sia pure in modo diverso, hanno reagito con la decisione di non pronunciare più alcun voto nell'Assemblea francese. L'unico che non ha rinunciato all'incarico regolare, è stato Jambot, in sede di voto sulla RDT, l'opposizione si è affermata, e ha detto che « non si può permettere di essere manipolato da figure della destra delle elezioni Jambot, che sono accettate sopra e sotto, sebbene sospeso » a « divinis » ha opposto un rifiuto di « qu'è evidente ».

GAULLE e il suo compito consistente nel servizio della RDT come di uno strumento per affermare « l'indipendenza » francese. Ognuno di essi, sia pure in modo diverso, hanno reagito con la decisione di non pronunciare più alcun voto nell'Assemblea francese. L'unico che non ha rinunciato all'incarico regolare, è stato Jambot, in sede di voto sulla RDT, l'opposizione si è affermata, e ha detto che « non si può permettere di essere manipolato da figure della destra delle elezioni Jambot, che sono accettate sopra e sotto, sebbene sospeso » a « divinis » ha opposto un rifiuto di « qu'è evidente ».

GAULLE e il suo compito consistente nel servizio della RDT come di uno strumento per affermare « l'indipendenza » francese. Ognuno di essi, sia pure in modo diverso, hanno reagito con la decisione di non pronunciare più alcun voto nell'Assemblea francese. L'unico che non ha rinunciato all'incarico regolare, è stato Jambot, in sede di voto sulla RDT, l'opposizione si è affermata, e ha detto che « non si può permettere di essere manipolato da figure della destra delle elezioni Jambot, che sono accettate sopra e sotto, sebbene sospeso » a « divinis » ha opposto un rifiuto di « qu'è evidente ».



AFRICA OCCIDENTALE FRANCESE

INTERVISTA ALLA « PRAVDA » DEL MINISTRO DEL COMMERCIO

L'URSS rinnova l'appello per il commercio con l'America

In sette anni i sovietici potranno raddoppiare il volume degli scambi

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 17. - Il ministro del commercio estero sovietico, Nikolai S. Khrushchev, ha oggi alla Pravda un'intervista sui rapporti commerciali tra l'URSS e Stati Uniti.

Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica avevano un accordo commerciale stabilito nel 1957, che fu annullato unilateralmente dagli Stati Uniti nel 1958, allorché il governo americano annunciò le tariffe doganali sulle merci d'esportazione sovietica negli Stati Uniti. Dall'altra parte, il Dipartimento di Stato esortò anche in ogni modo la esportazione di merci americane nell'Unione Sovietica, ma con la condizione che le merci americane venissero esportate attraverso la Germania Federale.

Il problema, dice poi Patrice, non è però quello di fare della polemica, bensì quello di superare la « situazione anomala » degli scambi fra i due paesi.

L'Unione Sovietica ha trattato commercialmente con l'Inghilterra, la Francia, la Germania occidentale, l'Italia, la

PAKISTAN

Tredici morti nell'esplosione in una miniera

KARACHI, 17. - Tredici lavoratori sono morti in seguito ad una esplosione avvenuta in una miniera, nei pressi di Quetta. Secondo notizie non ufficiali, il numero delle vittime sarebbe maggiore. Inoltre si apprende che sessanta minatori sono rimasti bloccati nella miniera, altri 21, fra i quali, sedici, feriti sono stati salvati. Salvo di notizie, vengono ritirate estratte dalla miniera.

UN PROGETTO PER COLLEGARE IL CASPIO AL MARE NERO

MOSCA, 17. - Un ingegnere moscovita, Berikashvili, ha elaborato un progetto per collegare il Mar Nero con il Caspio. Tale piano si propone di impedire l'abbassamento del Caspio e di trasformare in venti umidi i venti secchi, che producono periodi di siccità nelle vaste steppe del basso Volga.

Si è ancora ben lontano dal pensare all'attuazione di questo audace progetto: la TASS tuttavia annuncia che esso farà parte degli argomenti che verranno presentati al congresso del partito del Mar Caspio.

Il canale proposto dal piano di Kazhinskiy dovrebbe essere lungo 900 chilometri e collegare il Mar Nero dallo stretto di Kerch a Makhakkala, capitale del Daghestan, che si affaccia sul Caspio. In questo canale l'acqua defluirebbe nella direzione voluta per forza di inerzia.

KARACHI, 17.

Tredici lavoratori sono morti in seguito ad una esplosione avvenuta in una miniera, nei pressi di Quetta. Secondo notizie non ufficiali, il numero delle vittime sarebbe maggiore. Inoltre si apprende che sessanta minatori sono rimasti bloccati nella miniera, altri 21, fra i quali, sedici, feriti sono stati salvati. Salvo di notizie, vengono ritirate estratte dalla miniera.

IN FRANCIA, DE GAULLE

continua il suo viaggio nel sud. Il suo ultimo stop, ha fatto un'ultima tappa, all'Auvergne, l'unico in quattro giorni nel corso del quale ha pronunciato parole di ordine. La traversata ha pronunciato la sua sentenza: « Non che stordisca », « Mediterraneo », « Europa », « Francia », « Un'isola che non dice nulla di concreto, tuttavia una parte del pubblico si è messa a scandire le parole: « Algeria francese » con evidente intenzione polemica, torrendo una nota prima del fatto che la destra estrema si sta organizzando in tutta la Francia per una « liberazione spirituale ».

Cose di questo genere avvengono senza dubbio con la complicità dei membri di governo, di autorità di polizia e militari: sia l'episodio di Parigi, sia quello del sasso, che si dice quindici abbattuti, sia l'episodio di Tolosa, contro il quale il governo ha fatto tutto il possibile per essere organizzato, nell'intento di esercitare una discreta pressione sul generale perché non all'arrendimento di tornare a pensare alla possibilità di porre fine alla guerra d'Algeria.

A Parigi il ministro delle Finanze, Pinay, e il suo collaboratore Giscard d'Estaing, hanno riferito oggi alla commissione parlamentare delle Finanze, presieduta da Re-

4,5 per cento. Percio arando

Pinay ha affermato di prevedere per i prezzi di dettaglio un aumento medio del 7 per cento, pare che, tutte le proporzioni, e si debba attendere un rialzo generale di almeno il 10 per cento.

FRANCESCO PISTOLESE

Borghiba offre Biserta alla Francia

TUNISI, 17.

Il presidente Borghiba ha dichiarato oggi che la Tunisia è disposta a cedere alla base aeronavale Biserta, di 15 chilometri quadrati, al governo francese, a condizione che il governo francese si impegni a restituire alla Tunisia, nel tempo la presenza francese in Algeria, e a restituire la base di Biserta.

AVANA, 17.

Fidel Castro ha dichiarato che, fin dalla settimana scorsa il governo italiano, attraverso il suo ambasciatore in Cuba, ha comunicato di non contestare l'ingresso in Italia di una persona durante il periodo dell'anniversario di Andrea Hofer, capo dell'indipendenza italiana.

UNA BIMBA ITALIANA CIECA

recupera la vista in America

Il delicato intervento, effettuato da un medico italiano, è durato due ore e mezza

NEW YORK, 17. - Ginevrina Bolocina, una bambina di anni nove, cieca da nascita, ha recuperato la vista, grazie ad un delicato intervento chirurgico, che è durato due ore e mezza e che è stato eseguito da un medico italiano.

La seconda operazione, che ha recuperato la vista della bambina, è stata eseguita da un medico italiano, che ha operato la bambina, che ha recuperato la vista, grazie ad un delicato intervento chirurgico, che è durato due ore e mezza e che è stato eseguito da un medico italiano.

ENTRA IN ORBITA UN « VANGUARD » DEL PESO DI 9 CHILI

Lanciato negli Stati Uniti un satellite meteorologico



CAPE CANAVERAL. Due tecnici con le mani infilate in guanti sterilizzati chiudono la sfera del satellite meteorologico «Whetstone Eye» (Occhio dello scudo) che racchiude in sé complicati apparati per determinare dall'alto in anticipo lo stato del tempo sul globo.

STATI UNITI

Nuovo consulto per Foster Dulles

WASHINGTON, 17. - Il presidente Eisenhower ha fatto visita oggi al segretario di Stato, John Foster Dulles, all'ospedale « Walter Reed », sottraendosi così per una mezz'ora.

Altri tre specialisti - il prof. Radwin dell'Università di Pennsylvania, il prof. Blakes, dell'Istituto George Washington e il dott. Phillips, del Memorial Hospital di New York - sono stati chiamati a consulto presso l'ospedale.

D'altra parte, il portavoce del Dipartimento di Stato ha continuato ad opporre un « no comment » a tutte le domande concernenti eventuali dimissioni del Segretario di Stato.

WASHINGTON, 17.

Un satellite meteorologico, denominato « Vanguard quattro », è stato posto in orbita oggi dalla marina americana, mediante un razzo lanciato dalla base di Cape Canaveral alle 10.55 (ora italiana) di oggi. La National Aeronautics Space Administration ha precisato trattarsi di un razzo a tre stadi, l'ultimo dei quali reca una sfera delle dimensioni di un pallone da foot-ball e del peso di kg. 9.550. L'esperimento è stato perfettamente riuscito.

Questo ha molte analogie con le osservazioni di « Vanguard » in orbita alla 19.17 (ora italiana).

LA NASA ha riferito che

l'obiettivo principale del nuovo tentativo spaziale è di misurare la distribuzione e il movimento delle nubi sull'emisfero terrestre illuminato dal sole. Il satellite permetterà di compiere un primo passo al fine di ottenere una mappa completa e continuamente aggiornata delle variazioni atmosferiche sull'intero globo terrestre.

COLOMBIA

Manifestazioni contro il carovita

CARTAGENA, 17. - Delle manifestazioni contro il caro vita, nelle strade di Cartagena, per protestare contro il caro vita della vita.

ANNUNCIATO UN PASSO DIPLOMATICO

Protesta dell'Austria per i fermi al Brennero

Irritati commenti della stampa austriaca

VIENNA, 17. - Il provveditore, Gindolf, ha trasmesso al presidente dell'autorità italo-austriaca un comunicato con il quale il governo austriaco ha annunciato un passo diplomatico, preso il giorno di ieri, presso il governo austriaco.

ARGENTINA

Rettori universitari contro le scuole clericali

BUENOS AYRES, 17. - In seguito alla denuncia del governo austriaco, che ha annunciato un passo diplomatico, preso il giorno di ieri, presso il governo austriaco.

BUENOS AYRES, 17.

In seguito alla denuncia del governo austriaco, che ha annunciato un passo diplomatico, preso il giorno di ieri, presso il governo austriaco.

BUENOS AYRES, 17.

In seguito alla denuncia del governo austriaco, che ha annunciato un passo diplomatico, preso il giorno di ieri, presso il governo austriaco.

BUENOS AYRES, 17.

In seguito alla denuncia del governo austriaco, che ha annunciato un passo diplomatico, preso il giorno di ieri, presso il governo austriaco.

BUENOS AYRES, 17.

In seguito alla denuncia del governo austriaco, che ha annunciato un passo diplomatico, preso il giorno di ieri, presso il governo austriaco.